

IL RESTAURO DNA ITALO-FRANCESE

DALL'ARTE AL CINEMA

FIRENZE 30 • 10 • 2019

Simposio

**Biblioteca dell'Istituto francese - p.zza Ognissanti, 2
Ore 10.00**

A sei mesi dallo sconvolgente incendio di Notre-Dame, i piani per il restauro sono già stati delineati e prevedono una stretta collaborazione dei tecnici francesi con i tecnici italiani. In particolare la città di Firenze si è animata mettendo a disposizione artigiani, restauratori e architetti per garantire il loro coinvolgimento nella sistemazione della cattedrale.

Questo è solo un esempio di una più radicata rete di scambi fra Francia e Italia per quanto riguarda la conservazione e il mantenimento dei rispettivi patrimoni artistici. I due Paesi, vicini per il gran numero e per l'importanza dei propri beni culturali e opere d'arte, hanno sviluppato da anni una relazione di reciproca assistenza e di scambio di capacità tecnico-artistiche. Dalle opere di Leonardo presenti al Louvre, fino ad arrivare ai grandi film del cinema francese e italiano. Si pensi alla collaborazione del Festival di Cannes con la Cineteca di Bologna, al ruolo della Cineteca Nazionale/CSC che in questi giorni sta aprendo una sua nuova sede a Lecce dedicata alla formazione di giovani restauratori di film e si pensi infine al lavoro di alcuni distributori come Les Films du Camélia che ripropongono nelle sale francesi le copie restaurate di capolavori del cinema italiano.

Qual è il ruolo del restauro nella trasmissione dell'identità culturale di un Paese? Quali sono le diverse dottrine applicate al restauro? Esiste una visione comune tra i due paesi? Vale lo stesso approccio nel restauro di un'opera architettonica, un quadro, una statua o un film? Qual è il restauro più fedele: quello che evidenzia le parti danneggiate dell'opera o quello che non le fa notare?

Queste e altre domande ci proponiamo di affrontare nel simposio di quest'anno che s'inquadra nella consuetudine ormai consolidata degli incontri collaterali di France Odeon. Dall'organizzazione normativa del sistema cinema, alla formazione, all'"immaginario comune", fino alla conservazione della memoria, questi sono i temi che abbiamo trattato, occasioni preziose per confrontarsi e dialogare con alcuni degli esperti più rappresentativi dei due paesi.

Apri i lavori Enrico Castaldi (presidente France Odeon) Introduce: Manon Hansemann (Institut Français Florence) Intervengono: Carlo Blasi (Architetto), Stefano Casciu (Polo museale della Toscana), Ronald Chammah (Les Films du Camélia), Steve Della Casa (Hollywood Party), Gian Luca Farinelli (Cineteca di Bologna), Hervé Pichard (Cinémathèque française), Elvira Tonelli (La Fototeca). Conclude: Riccardo Zucconi (France Odeon). Modera: Francesco Ranieri Martinotti.



Piazza d'Ognissanti 2 - 50123 FIRENZE - tel. 0039 055 21 52 41 - franceodeon.extra@gmail.com

Progetto realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema